

Piano Triennale per la Transizione Digitale (PTTD) di Arpa Piemonte Anno 2022- 2024

**Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023
pubblicato da AGID**

Torino, Aprile 2022

Sommario

PARTE I^a: IL PIANO TRIENNALE.....	3
Introduzione	3
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	3
Contesto Strategico.....	4
Obiettivi e spesa complessiva	5
PARTE II^a: LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	7
Capitolo 1. SERVIZI	7
Contesto normativo e strategico	7
Obiettivi	7
Indicatori	9
Linee di azione	9
Capitolo 2. DATI	12
Contesto normativo e strategico	12
Obiettivi	12
Indicatori	12
Linee di azione	13
Capitolo 3. PIATTAFORME	14
Contesto normativo e strategico	14
Obiettivi	14
Indicatori	14
Linee di azione	14
Esperienze acquisite.....	16
Capitolo 4. INFRASTRUTTURE	17
Contesto normativo e strategico	17
Obiettivi	17
Indicatori	18
Linee di azione	18
Capitolo 5. INTEROPERABILITÀ	20
Contesto normativo e strategico	20
Obiettivi	20
Indicatori	20
Linee di azione	21
CAPITOLO 6. SICUREZZA	23
Contesto normativo e strategico	23
Obiettivi	23
Indicatori	24
Linee di azione	24
PARTE III^a: LA GOVERNANCE	28
Capitolo 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE	28
Contesto normativo e strategico	28
Obiettivi	28
Indicatori	29
Linee di azione	29
Capitolo 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	32
Contesto normativo e strategico	32
Obiettivi	32
Indicatori	33
Linee di azione	33
Acronimi.....	34

PARTE I^a: IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e s.i.m. l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) è un ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-scientifica, amministrativa, patrimoniale e contabile, posto sotto la vigilanza del Presidente della Giunta regionale al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione nel campo della tutela ambientale e del coordinamento delle attività di prevenzione.

L'ARPA concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento sostanziale e misurabile dell'ambiente in Piemonte, mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute.

L'ARPA svolge le attività di controllo, di ricerca, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica e le altre attività, anche in materia di protezione civile, utili alla Regione, agli enti locali anche in forma associata, nonché alle aziende sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e della tutela ambientale.

L'ARPA garantisce l'imparzialità e la terzietà nell'esercizio delle attività ad essa affidate.

L'organizzazione di ARPA Piemonte, nella sua variabile strutturale, prevede:

- a) una dimensione di direzione/gestione complessiva e controllo realizzata dalla Direzione Generale, costituita dal Direttore Generale, dal Direttore Tecnico e dal Direttore Amministrativo;
- b) una dimensione operativa orientata alle esigenze del territorio nell'ambito delle finalità e dei compiti istituzionali realizzata secondo modalità unitarie in ambito regionale dalle Strutture organizzative dell'Agenzia.

Ai fini di perseguire logiche di efficacia, flessibilità operativa e decentramento, le Strutture organizzative complesse sono raggruppate secondo un modello divisionale, con ripartizione di responsabilità secondo criteri geografici e di prodotto. Si distinguono pertanto:

- Dipartimenti Territoriali, individuati su base geografica, che costituiscono le strutture periferiche alle quali è demandato lo svolgimento delle attività istituzionali attribuite all'Agenzia nell'ambito del proprio territorio di riferimento;
- Dipartimenti Tematici, operativi ed amministrativi, che costituiscono la struttura centrale di livello regionale e a cui competono funzioni specialistiche a rilevanza regionale che richiedono una gestione unitaria per scala territoriale o per esigenze di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Tra i Dipartimenti tematici è compreso il Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale, al quale afferisce la materia della digitalizzazione.

Lo sviluppo organizzativo di Arpa e dei suoi obiettivi comprendono da tempo i concetti espressi da AGID nella sua Strategia. I seguenti punti indicano le sovrapposizioni tra la Strategia di AGID e gli Obiettivi di Arpa:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Dipartimento tematico Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale realizza processi finalizzati a garantire l'innovazione, l'omogeneizzazione e la standardizzazione dei servizi e delle tecnologie utilizzate in Agenzia, promuovendo lo svolgimento uniforme ed omogeneo su tutto il territorio regionale delle attività delle strutture territoriali. Competono, tra l'altro, a questo Dipartimento:

- la progettazione, sviluppo e gestione dell'infrastruttura tecnologica informatica e della sua sicurezza, la gestione ed implementazione della componente tecnologica relativa a prodotti hardware, software e sistemi telefonici, la gestione delle basi dati, dei siti web agenziali e della intranet;

- lo sviluppo e la gestione del Sistema informativo secondo criteri di interoperabilità con il Sistema informativo regionale, in un'ottica tendenziale di condivisione e unificazione, ove possibile, delle basi dati;
- la gestione delle basi dati ambientali e geotematiche, della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, dell'inventario delle apparecchiature contenenti PCB;
- la partecipazione all'attuazione dell'Infrastruttura geografica regionale;
- la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia, attraverso la gestione e lo sviluppo del geoportale, l'elaborazione dei dati ambientali da fornire alla Giunta Regionale per la stesura della Relazione annuale sullo Stato dell'Ambiente del Piemonte e la gestione del Punto Focale Regionale quale polo per il SINAnet.

Il Responsabile del Dipartimento tematico Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale è stato designato con D.D.G. n. 23 del 25 febbraio 2021 Responsabile della Transizione Digitale dell'Agenzia (RTD).

Con il regolamento "Disciplina del sistema organizzativo a supporto del Responsabile per la transizione digitale di Arpa Piemonte" è stato definito il sistema organizzativo a supporto del Responsabile per la transizione digitale dell'Agenzia per l'attuazione delle disposizioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, contenuta nel Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), nelle relative Linee guida di attuazione, nel Piano triennale AGID per l'informatica nella pubblica amministrazione e in ogni altra norma in materia.

Il RTD è supportato nello svolgimento delle sue funzioni da un Tavolo di coordinamento istituito con determinazione dirigenziale n. 625 del 8 luglio 2021 e successive integrazioni, composto da Dirigenti apicali dell'Agenzia (Responsabili Dipartimenti tematici e Responsabili Strutture semplici di staff) e dai Responsabili delle Strutture semplici "Informatica, infrastrutture tecnico scientifiche e sviluppo tecnologico" e "Sistema Informativo Ambientale e Geografico, Comunicazione ed Educazione Ambientale".

Questo Tavolo di coordinamento costituisce l'Ufficio per la Transizione Digitale e coadiuva l'RTD nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento, pianificazione e monitoraggio, elencate in via esemplificativa e non esaustiva dall'art. 17 del CAD, contribuendo alla definizione degli indirizzi e delle linee di programmazione della transizione digitale e alla predisposizione del PTD di Arpa Piemonte.

Tutte le Strutture dell'Agenzia sono tenute ad un confronto con il RTD prima di operare scelte o azioni che attengono al sistema informativo o alle tecnologie informatiche.

Contesto Strategico

L'introduzione di nuove tecnologie ed una attenzione particolare alla digitalizzazione dei processi sono riscontrabili nei percorsi che da anni sono stati realizzati, esemplificati nei casi brevemente di seguito descritti.

Fin dalla sua creazione l'Agenzia si è dotata di strumenti di gestione dei dati territoriali e ambientali utilizzati internamente per il supporto alle attività istituzionali, non appena le tecnologie sono state mature e accessibili (2004) Arpa Piemonte ha pubblicato la maggior parte delle informazioni su un Geoportale i cui servizi sono stati progressivamente aggiornati agli standard INSPIRE e più recentemente, soprattutto per metadocumentazione e accessibilità, agli standard nazionali. Da ricordare i riconoscimenti in ambito AM/FM/ GIS Italia ricevuti nel 2011 per la capacità di innovazione dimostrata.

L'infrastruttura informativa ambientale e geografica è in fase di integrazione con le funzioni di informazione al pubblico, sia generico che specialista, soprattutto operando sulla presentazione e contestualizzazione dei dati in modo da rendere coerente ed omogenea la comunicazione,

Nel 2014 è stato realizzato il progetto di protocollazione informatica e gestione strutturata omogenea e unitaria della documentazione in formato digitale, articolato nello sviluppo delle seguenti componenti:

- Protocollo e Archivio del sistema di gestione documentale Doqui Acta;
- Ambiente cloud IaaS a supporto del sistema Arpa di gestione informatizzata dei processi;
- Integrazione a mezzo web-service delle componenti Protocollo e Archivio e del sistema per l'informatizzazione dei processi di gestione documentale.

Il percorso di miglioramento in Agenzia ha visto poi (2015) l'introduzione progressiva di uno strumento per la gestione delle pratiche dell'ente (GAU) che consente di soddisfare anche l'esigenza di rendicontazione delle attività. Le informazioni amministrative e tecniche estratte da GAU vengono integrate con quelle territoriali desunte dal sistema informativo ambientale e geografico presenti sul Geoportale per la caratterizzazione delle aziende con autorizzazione AIA ed il calcolo del ranking secondo il modello SSPC. L'utilizzo dello strumento di gestione delle pratiche è stato esteso a tutte le strutture di linea. È di particolare rilievo il percorso di standardizzazione - in un quadro uniforme e coerente - delle anagrafiche e delle specifiche di utilizzo del gestore pratiche e degli indicatori trattati.

Nel corso del 2019 è stato implementato il nuovo software di gestione delle attività di prova realizzate dai laboratori dell'Agenzia (Laboratory Information Management System - LIMS). Tale sistema supporta tutto il processo di gestione dei campioni a partire dalla loro accettazione, sino alla produzione del rapporto di prova finale e sua trasmissione al committente. Contribuisce inoltre alla raccolta strutturata di dati condivisi con altri sistemi.

Il rapido allestimento e la messa in esercizio della nuova struttura Centro regionale di biologia molecolare nel 2020 dedicata alla ricerca molecolare del virus SARS CoV 2, il cui sistema di gestione delle attività di prova (LIMS) opera all'esterno di altri sistemi di gestione dei dati sanitari, ha reso necessaria l'acquisizione urgente di sistemi automatizzati di Robotic Process Automation (RPA) per il trasferimento automatizzato dei dati tra sistemi informativi indipendenti. Ciò al fine di garantire la possibilità di gestire il maggior numero di dati relativi a test molecolari.

Si è realizzata una significativa revisione del sistema infrastrutturale di supporto alle telecomunicazioni. In particolare, nel corso del 2021, è stato affiancato al vecchio sistema telefonico MITEL, il nuovo centralino IP a piattaforma aperta "3CX", verso il quale è in corso una migrazione completa.

Sulla nuova piattaforma 3CX è attivo un servizio di emergenza con utenti reperibili tramite selezione multipla con IVR (EGO e RIR), sono stati implementati telefoni virtuali sia su smartphone che su PC, configurate e testate positivamente procedure per la riconfigurazione in automatico dei telefoni IP Aastra 6753 in uso su Mitel.

A partire dal 2014 Arpa Piemonte ha avviato il trasferimento della propria infrastruttura in ambiente cloud. La scelta iniziale è stata orientata verso un fornitore di servizi in-house alla Regione Piemonte. L'esperienza maturata ha fornito riscontri positivi determinando il progressivo incremento delle risorse dislocate in cloud con la scalarità che caratterizza tali sistemi. La fase di trasferimento di servizi su cloud è stata sfruttata anche per migliorarne l'efficienza.

Tra le infrastrutture che sono state migrate è rilevante il trasferimento nel 2017 del server Oracle che supporta i principali applicativi aziendali e che è ora fruito in modalità SaaS.

A partire da gennaio 2015 sono stati adottati, come previsto dalle normative vigenti, la fatturazione elettronica, il mandato informatico, il SIOPE+ e PagoPA; nel rispetto del principio once only è stato inoltre progettato e implementato un sistema automatico di interoperabilità tra le varie componenti degli applicativi contabili utilizzati.

Il sistema contabile, fino al 2019 fruito tramite un applicativo client/server, è stato migrato verso un nuovo applicativo progettato nativamente conforme al DL 118/2011 ed erogato tramite SaaS; tale applicativo è stato riconosciuto dal marketplace di AGID a partire dal 2018.

Nel 2018 è stato progettato e realizzato il nuovo processo di gestione degli atti amministrativi volto alla completa dematerializzazione dei decreti e delle determine. Contestualmente è stato realizzato l'albo pretorio online.

Nel 2020 è stato introdotto l'applicativo Microsoft Teams, totalmente integrato con la suite di Office 365 in possesso di Arpa, acquisito nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà digitale promossa dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione. Tale piattaforma permette al personale di lavorare in gruppo mediante l'uso di videoconferenze, chat, condivisione di documenti, ecc. e si basa sull'infrastruttura cloud di Microsoft che è riconosciuta dal marketplace di AGID e risponde alla strategia cloud first del Piano triennale 2019-2021 di AGID stesso.

Obiettivi e spesa complessiva

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale devono confluire i diversi strumenti di programmazione prodotti dall'Ente (in particolare il piano della performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni di personale, il piano per il lavoro agile, la programmazione dei fabbisogni formativi, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, ...). La prima edizione del PIAO è fissata al 30.04.2022.

Le schede obiettivo di tutte le Strutture dell'Agenzia includeranno un obiettivo di gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione che farà riferimento al presente Piano TD, che, nei capitoli che seguono sviluppa il dettaglio degli obiettivi, indicatori e linee d'azione per ogni componente tecnologica.

Gli obiettivi di digitalizzazione fanno riferimento ai principi guida indicati nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 emanato dall'AGID:

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione);
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale);
- cloud first (cloud come prima opzione);
 - servizi inclusivi e accessibili;
 - dati pubblici un bene comune;

- interoperabile by design;
- sicurezza e privacy by design;
- user-centric, data driven e agile;
- once only;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero);
- codice aperto.

Il bilancio di previsione di Arpa Piemonte indica per le tre annualità 2022, 2023 e 2024 gli stanziamenti indicati nella tabella che segue per i capitoli di spesa da utilizzare per gli acquisti ICT:

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
14211	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER SERVIZI TECNICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI	298.000,00	248.000,00	200.000,00
14770	SPESE PER ACQUISIZIONE SERVIZI INFORMATICI	1.700.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
21600	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	50.000,00	20.000,00	20.000,00
21601	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		2.068.000,00	1.888.000,00	1.840.000,00

PARTE II^a: LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Capitolo 1. SERVIZI

Contesto normativo e strategico

Arpa Piemonte eroga servizi web attraverso il proprio sito istituzionale e alcuni siti tematici (il sito del sistema informativo ambientale e geografico che eroga i servizi del geoportale, “Rischi naturali” e “Verifiche impiantistiche”; inoltre, in collaborazione con la Regione Piemonte, il sito di reporting ambientale “Relazione sullo stato dell’ambiente”). Si tratta di servizi in cui sono pubblicate informazioni ambientali per il più vasto pubblico, per la rete interna all’Agenzia e per altri enti con cui sono in atto collaborazioni. L’Agenzia ha anche sviluppato negli anni alcune APP per rendere disponibili anche sulle piattaforme mobili e dunque migliorare la diffusione di informazioni: Livestorm, #AlertamentoPIE e Meteo3R in tema di meteorologia e OpenNoise in tema di clima acustico. Meteo3R pubblica dati rilasciati in forma interoperabile da tre servizi meteorologici del nord ovest.

Attualmente il sito istituzionale è in fase di rifacimento, così come alcuni siti tematici. Sono anche in via di sviluppo ulteriori APP.

Il sito istituzionale e il sito del sistema informativo ambientale e geografico che eroga i servizi del Geoportale hanno aderito a Web Analytics Italia. Per il sito istituzionale è stato recentemente reso disponibile un modulo di feedback per la valutazione del sito da parte degli utenti.

I servizi erogati via web si avvalgono di sistemi a visibilità interna strutturati su più strati informativi, generati da software di varia natura (proprietary, open source, SaaS) e che si avvalgono, in parte, di servizi in cloud.

Il software di proprietà dell’Agenzia, laddove interamente sviluppato con tecnologia open source, è stato in parte rilasciato sul canale di Developers Italia dedicato al riuso del software nella PA.

Sono state condotte alcune esperienze per la realizzazione di servizi implementati con il pattern “mobile first”. Inoltre, sono state realizzate delle implementazioni di servizi attraverso il riuso di software di altre PA (ArpaVIP e Catalogo metadati RNDT).

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **CAP1.PA.LA01** – Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online
- **CAP1.PA.LA02** – Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First – SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA
- **CAP1.PA.LA03** - Le PA dichiarano, all’interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un’altra PA hanno preso in riuso
- **CAP1.PA.LA04** – Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull’acquisizione del software e al CAD (art. 68 e 69)
- **CAP1.PA.LA07** - Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD
- **CAP1.PA.LA17** - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell’ambito del relativo programma.

OB.1.2 Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi

- **CAP1.PA.LA10** – Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, l’esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale
- **CAP1.PA.LA14** – Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l’uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali
- **CAP1.PA.LA16** – Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

- **CAP1.PA.LA20** – Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022 tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro siti web e APP mobili
- **CAP1.PA.LA21 - CAP1.PA.LA22** - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Indicatori

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

CAP1.PA.LA01

Indicatore 1.1 – Percentuale di servizi che hanno aderito a Web Analytics Italia

CAP1.PA.LA02 - CAP1.PA.LA17

Indicatore 1.2 – Percentuale di servizi migrati nel cloud rispetto al numero iniziale del censimento

CAP1.PA.LA04

Indicatore 1.3 – Percentuale software acquisiti secondo linee guida di AGID e CAD (art. 68 e 69)

CAP1.PA.LA07

Indicatore 1.4 – Percentuale software con componenti sviluppate con tecnologia open source pubblicati sulla piattaforma per il riuso della PA

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

CAP1.PA.LA10

Indicatore 1.5 – Completamento test di usabilità su sito istituzionale, siti tematici e APP

Linee di azione

OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

	CAP1.PA.LA01
Titolo	Miglioramento dei servizi online
Descrizione di dettaglio	Il sito istituzionale dell'Agenzia e il sito tematico del Geoportale hanno aderito a Web Analytics Italia in parallelo al monitoraggio di Google Analytics. Pertanto, attualmente il 40% dei siti è già conforme a quanto previsto dall'obiettivo. Si avvierà l'utilizzo di Web Analytics Italia anche agli altri siti tematici dell'Agenzia, escludendo solamente quelli in via di dismissione. Il sito istituzionale dell'Agenzia avrà una sezione dedicata alla pubblicazione delle statistiche di accesso.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Censimento dei servizi da inserire su piattaforma Web Analytics Italia 100% entro il 2022 Adozione del codice Web Analytics Italia 75% entro il 2023 Adozione del codice Web Analytics Italia 100% entro il 2024 Alimentazione di una sezione apposita del sito istituzionale con le statistiche di utilizzo entro il 2023 Per la predisposizione dell'elenco e della classificazione, si utilizzerà lo strumento di censimento dei servizi e dei dati (Se.Dat.I.) previsto anche nell'ambito di "OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese"
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale Rischi naturali e ambientali Rapporti di comunicazione istituzionale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 14770

/

	CAP1.PA.LA02 - CAP1.PA.LA17
Titolo	Migrazione servizi verso il cloud
Descrizione di dettaglio	Già alcuni servizi dell'Agenzia sono fruiti in modalità <i>as a service</i> (servizi SaaS). In base al censimento dei servizi verrà definito un piano di migrazione al Cloud basato su una analisi di mercato dell'offerta qualificata AGID e verrà realizzato il piano secondo le esigenze definite.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Censimento dei servizi interni ed esterni erogati entro il 2022 Identificazione dei servizi da migrare in Cloud entro il 2022 Approvazione del Piano di migrazione al Cloud entro il 2022 Avvio della migrazione in cloud a partire dal 2023

Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo per la Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 14770

	OB.1.1 CAP1.PA.LA03
Titolo	Aggiornamento catalogo di Developers Italia
Descrizione di dettaglio	Attualmente l'Agenzia ha preso in riuso il software per il Catalogo dei metadati RNDT per la gestione dei propri dataset geografici e un applicativo sviluppato da Arpa Puglia per le verifiche impiantistiche. I SW riutilizzati saranno regolarmente inseriti nel Catalogo di Developers Italia
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro 2022 A regime si effettuerà annualmente rivalutazione della situazione esistente
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	OB.1.1 CAP1.PA.LA04
Titolo	Adeguamento acquisti software a linee guida di AGID e CAD (art. 68 e 69)
Descrizione di dettaglio	Si provvederà a definire procedura per l'acquisizione del software in coerenza alle linee guida: https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/riuso-open-source/linee-guida-acquisizione-riuso-software-pa ed al CAD (art. 68 e 69)
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro ottobre 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo per la Transizione Digitale Struttura Acquisti di beni e servizi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP1.PA.LA07
Titolo	Alimentazione della piattaforma per il riuso della PA
Descrizione di dettaglio	L'Agenzia ha già rilasciato del software in open source su Developers Italia https://developers.italia.it/it/pa/arlpa-to . L'Agenzia classificherà secondo i criteri di riuso art. 68 e 69 CAD il SW sviluppato direttamente dalla o per conto della Agenzia e pubblicherà progressivamente sulla piattaforma Developers Italia Se ritenuto di interesse generale, si procederà anche alla pubblicazione su una piattaforma di condivisione GIT.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Avvio entro 2022 Completamento entro 2023 A regime si effettuerà annualmente rivalutazione della situazione esistente con conseguente adeguamento
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--
--	----

OB.1.2 Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

	CAP1.PA.LA10 - CAP1.PA.LA14 - CAP1.PA.LA16 - CAP1.PA.LA20 - CAP1.PA.LA21 - CAP1.PA.LA22
Titolo	Adempimenti relativi ai siti web ed alle APP
Descrizione di dettaglio	<p>Sulla base dell'esperienza del modulo di valutazione pubblicato sul sito istituzionale si verifica e consolida la metodologia per adottare un modulo di test di usabilità definitivo per il quale si avvia l'implementazione su altri servizi.</p> <p>Nel caso in cui l'Agenzia adotti un modello per lo sviluppo web del proprio sito istituzionale o tematico, la medesima effettuerà la comunicazione attraverso il form online preposto da AGID.</p> <p>L'Agenzia procede annualmente entro il 31 marzo alla revisione e pubblicazione degli obiettivi di accessibilità, secondo le linee guida</p> <p>L'Agenzia procede annualmente a pubblicare, entro il 23 settembre, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ogni sito web e APP mobile</p> <p>L'Agenzia procede annualmente entro dicembre ad adeguare i propri siti web rimuovendo gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID</p>
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da aprile 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale Rapporti di comunicazione istituzionale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

Capitolo 2. DATI

Contesto normativo e strategico

Arpa Piemonte gestisce un elevato numero di dataset tematici di interesse ambientale, frutto di attività istituzionale di monitoraggio e controllo sia in ragione della produzione di dati statistici che la Repubblica Italiana ha l'obbligo di raccogliere e trasmettere alla Unione Europea per la pianificazione e il monitoraggio delle politiche ambientali comuni, sia in ragione della normativa nazionale o regionale. Altri dataset derivano da attività inerenti i rischi naturali, la meteorologia e la climatologia, le analisi di laboratorio su matrici di interesse sanitario.

È opportuno evidenziare la rilevanza dei dati derivanti dalle attività svolte dall'Agenzia dal momento che la Legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente all'art.3 comma 4 prevede che tali dati, trattati e pubblicati ai sensi del codice dell'amministrazione digitale, costituiscono riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **CAP2.PA.LA01** – Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti
- **CAP2.PA.LA02** – Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
- **CAP2.PA.LA05** – Le PA documentano le API (Application Programming Interface) coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **CAP2.PA.LA06** – Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it
- **CAP2.PA.LA07** – Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it
- **CAP2.PA.LA08** – Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it
- **CAP2.PA.LA15** – Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantic

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- **CAP2.PA.LA09** – Le PA adottano la licenza aperta Creative Common - CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

Indicatori

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

CAP2.PA.LA01 - CAP2.PA.LA02 - CAP2.PA.LA08

Indicatore 2.1 – Dati (geografici e non) pubblicati in conformità alle specifiche nazionali

CAP2.PA.LA05 - CAP2.PA.LA15

Indicatore 2.2 – API documentate nel catalogo di riferimento nazionale

OB.2.3 CAP2.PA.LA09

Indicatore 2.3 – Dati pubblicati con licenza aperta Creative Common - CC BY 4.0

Linee di azione

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

CAP2.PA.LA01 - CAP2.PA.LA02	
Titolo	Catalogazione del patrimonio informativo dell’Agenzia ai fini della condivisione e del riutilizzo e sua gestione e adeguamento agli standard
Descrizione di dettaglio	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro (data team) rappresentativo delle diverse strutture della Agenzia che producono e gestiscono dati e attribuzione allo stesso del mandato di sviluppare uno strumento per la gestione e il mantenimento e il consolidamento dei cataloghi di dati e della relativa meta-documentazione in conformità degli standard (“Se.Dat.I.” previsto anche in riferimento a “OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali”).</p> <p>Costituzione e popolamento dei cataloghi previsti, meta-documentando e classificando le informazioni secondo gli standard, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione strutturata dei Dataset (dinamici) da rendere disponibili in open data documentandoli per il catalogo nazionali dei dati aperti; • Classificazione dei dataset rispetto ai criteri di interoperabilità, disponibilità, strutturazione, fruibilità e licenza dei dati inseriti nei cataloghi.
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>100% dei dati pubblicati conformi alle specifiche entro il 2022</p> <p>80% dei dati, identificati come aperti, pubblicati nel catalogo nazionale entro 2022</p> <p>50% dei dati aperti disponibili tramite API inseriti nel catalogo PDND e relativa documentazione entro il 2023</p> <p>100% dei dati aperti disponibili tramite API inseriti nel catalogo PDND e relativa documentazione entro il 2024</p> <p>Entro il 2022 definite le caratteristiche e le funzioni dello strumento di gestione</p> <p>Entro il 2023 strumento di gestione operativo in Agenzia</p> <p>Progressiva catalogazione e inserimento nello strumento di gestione del 100% dei dati non ancora presenti nei cataloghi nazionali”</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

CAP2.PA.LA09	
Titolo	Adozione Licenza Creative Common - CC BY 4.0
Descrizione di dettaglio	Verifica di dettaglio per ogni voce dei cataloghi del tipo di licenza applicabile e suo adeguamento, salvo impedimenti specifici, allo standard CC-BY 4.0
Tempistiche di realizzazione e deadline	<p>Verifica entro 2022</p> <p>Adeguamento esistente entro 2023</p> <p>A regime si effettuerà annualmente rivalutazione della situazione esistente</p>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

Capitolo 3. PIATTAFORME

Contesto normativo e strategico

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione.

In ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale Pago PA.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB 3.2 Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- **CAP3.PA.LA13** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE
- **CAP3.PA.LA21** - Le PA aderenti a *pagoPA* e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

B.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- **CAP3.PA.LA23** - Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Indicatori

OB 3.2 Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

CAP3.PA.LA13 - CAP3.PA.LA21

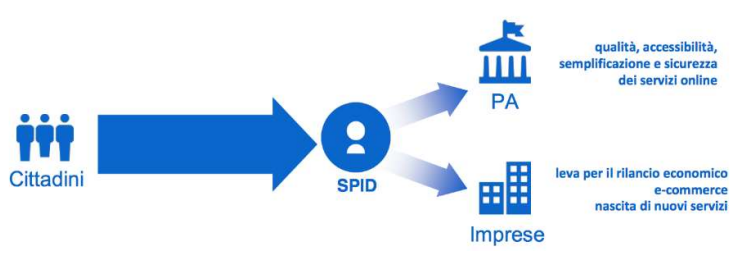
Indicatore 3.1 – Garantire il single sign-on ai fruitori dei servizi web dell'Agenzia

Indicatore 3.2 – Garantire la sicurezza degli accessi grazie al rilascio delle credenziali tramite le Attribute authority

Linee di azione

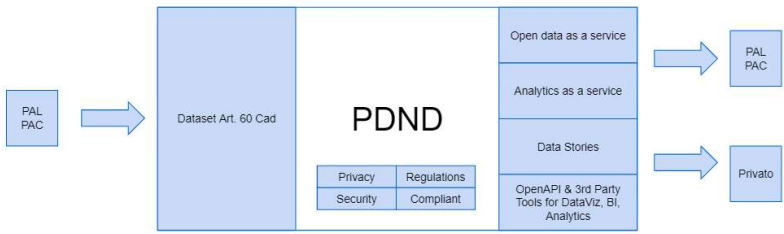
OB 3.2 Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

	CAP3.PA.LA13
Titolo	Utilizzo di SPID per tutte le nuove applicazioni che richiedano accesso riservato ai cittadini/privati/enti

<p>Descrizione di dettaglio</p>	<p>SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, SPID abilita ad accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione e dei privati che aderiranno, fornendo dati identificativi certificati.</p> <p>SPID è costituito da un insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte di AGID, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete, nei riguardi di cittadini e imprese.</p> <p>Tutti i nuovi servizi di Arpa Piemonte, che richiedono accesso riservato ai cittadini/privati/enti verranno progettate e realizzate integrando il modello di autenticazione basato sul protocollo SAML 2.0 (Security Assertion Markup Language 2.0 è una versione dello standard SAML per lo scambio di identità di autenticazione e autorizzazione tra domini di sicurezza) per l'accesso tramite le credenziali SPID</p> <div data-bbox="584 693 1315 945" data-label="Diagram">  </div> <p>Non verranno più rilasciate credenziali nominative a meno che non siano presenti vincoli normativi e/o tecnologici.</p> <p>Arpa adeguerà i propri sistemi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati), come indicato nella linea di azione AGID CAP3.PA.LA20.</p>
<p>Tempistiche di realizzazione e deadline</p>	<p>In corso</p>
<p>Strutture responsabili e attori coinvolti</p>	<p>Responsabile transizione digitale, Direzione Amministrativa, SS Sistema Informativo Ambientale e Geografico, Comunicazione e Educazione Ambientale, SS Informatica, Infrastrutture tecnico scientifiche e Sviluppo tecnologico, CSI Piemonte</p>
<p>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</p>	<p>14770 - Spese per acquisizione servizi informatici</p>

	<p>CAP3.PA.LA21</p>
<p>Titolo</p>	<p>Attivazione nuovi servizi su <i>pagopa</i></p>
<p>Descrizione di dettaglio</p>	<p>Arpa ha gradualmente esteso nel corso del 2020 e 2021 ad aziende, enti e cittadini l'utilizzo di <i>pagopa</i> per 10 servizi tra i quali tutte le fatture attive emesse dall'Agenzia e 9 tipologie di pagamenti spontanei.</p> <p>Nel caso di nuove tipologie di pagamento che si dovessero attivare nel corso dei prossimi anni, si provvederà ad allinearle su <i>pagopa</i>.</p> <p>Verrà inoltre migliorata l'interoperabilità tra il sistema contabile dell'Agenzia e la piattaforma <i>pagopa</i>.</p>
<p>Tempistiche di realizzazione e deadline</p>	<p>In corso</p>
<p>Strutture responsabili e attori coinvolti</p>	<p>Responsabile transizione digitale, Direzione Amministrativa, SS Sistema Informativo Ambientale e Geografico, Comunicazione e Educazione Ambientale, Ufficio contabilità, CSI Piemonte</p>
<p>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</p>	<p>14770 - Spese per acquisizione servizi informatici</p>

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

	CAP3.PA.LA23
Titolo	Interoperabilità sistemi informatici e dati nella piattaforma PDND
Descrizione di dettaglio	<p>La PDND renderà concreto il principio “once-only”, abilitando l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati degli Enti e dei gestori di servizi pubblici. La condivisione di dati e informazioni avverrà attraverso la messa a disposizione e l’utilizzo, da parte dei soggetti accreditati, di interfacce di programmazione delle applicazioni (API).</p>  <p>L’infrastruttura interoperabilità PDND renderà possibile l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati dei soggetti interessati, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’accreditamento, l’identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati a operare sulla stessa; - la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite. <p>In futuro, consentirà l’analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni per l’elaborazione di politiche data-driven.</p> <p>https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-07-30/_rst/capo_V-sezione_I-articolo_50-ter.html</p> <p>https://trasparenza.agid.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_123064_725_1.html</p>
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro dicembre 2023
Strutture responsabili e attori coinvolti	Responsabile transizione digitale, SS Sistema Informativo Ambientale e Geografico, Comunicazione e Educazione Ambientale, SS Informatica, Infrastrutture tecnico scientifiche e Sviluppo tecnologico, CSI Piemonte
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	14770 - Spese per acquisizione servizi informatici

Esperienze acquisite

- Adesione a SIOPE+ a partire dal 30 novembre 2018
- Utilizzo per i pagamenti ricorrenti (fatture attive) e spontanei di *pagoPA* a partire dal 01 gennaio 2020, con intermediazione tecnologica del CSI Piemonte. I servizi di pagamento sono accessibili tramite il portale PiemontePay

Capitolo 4. INFRASTRUTTURE

Contesto normativo e strategico

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Lo stato del Patrimonio ICT della PA pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Gli indirizzi strategici di tale percorso di migrazione sono delineati nel documento ["Strategia Cloud Italia"](#) pubblicato nel settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Il 15 Dicembre 2021 è stato adottato da AGID, con Determinazione 628/2021, il "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione". Tale Regolamento costituisce il tassello abilitante della strategia cloud italiana per l'evoluzione tecnologica delle infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione e per l'adozione del modello cloud per i servizi pubblici.

L'Agenzia già da alcuni anni ha iniziato un percorso per l'acquisizione dei servizi in cloud sia come SaaS, sostituendo ad esempio server per la gestione di DB Oracle, sia IaaS (Infrastructure as a Service) acquisendo l'infrastruttura di numerosi server virtuali da CSI Piemonte.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- **CAP4.PA.LA11** - Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione
- **CAP4.PA.LA13** - Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nell'art. 5 del Regolamento (entro il 18 luglio 2022)
- **CAP4.PA.LA14** - Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nell'art. 5 del Regolamento (dal 18 luglio 2022 in avanti)
- **CAP4.PA.LA16** - Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nell'art. 10 del Regolamento (entro il 28 febbraio 2023)

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- **CAP4.PA.LA09** - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC
- **CAP4.PA.LA23** - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

Indicatori

<p>OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati Indicatore 4.1 – Percentuale di servizi erogati da piattaforma Cloud rispetto al totale dei servizi erogati</p> <p>OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA Indicatore 4.2 – Banda minima</p>
--

Linee di azione

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

	CAP4.PA.LA01
Titolo	Spese in materia di <i>data center</i>
Descrizione di dettaglio	Le PA proprietarie di <i>data center</i> di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di <i>data center</i> nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da Aprile 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	<i>Cap. 21600</i> <i>Cap. 14770</i>

	CAP4.PA.LA13 - CAP4.PA.LA14
Titolo	Elenco e classificazione dati e servizi digitali
Descrizione di dettaglio	<p>Deve essere predisposto, ed aggiornato in seguito a modifiche dell'infrastruttura, un elenco dei dati e dei servizi digitali, comprensivo della descrizione delle relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tra i dati e i servizi digitali; • tra i dati e i servizi digitali dell'Agenzia e i dati e servizi di terzi. <p>I dati e i servizi digitali devono essere classificati, sulla base della loro caratterizzazione, nelle seguenti tre classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strategici; • critici; • ordinari. <p>Il documento redatto deve essere trasmesso all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.</p> <p>Per la predisposizione dell'elenco e della classificazione, si realizzerà ed utilizzerà lo strumento di censimento dei servizi e dei dati (Se.Dat.I.) di cui a "OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali" e "OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese"</p>
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro il 18 luglio 2022 la prima trasmissione A regime si effettuerà annualmente rivalutazione della situazione esistente con conseguente adeguamento
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 14770

	CAP4.PA.LA16
Titolo	Mappatura infrastruttura e definizione del piano di migrazione
Descrizione di dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle componenti della infrastruttura ARPA • Collegamento delle componenti infrastrutturali con basi dati e servizi erogati • Definizione di una procedura di monitoraggio e aggiornamento dei dati mappati e delle relative interazioni • Definizione del piano di migrazione • Individuazione infrastrutture e servizi cloud
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro settembre 2022 mappatura e procedura di monitoraggio (da PTD ARPA) Entro dicembre 2022 piano di migrazione Entro il 28 febbraio 2023 trasmissione piano di migrazione al DTD e all'AgID Entro le scadenze previste dal piano migrazione delle componenti individuate
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 14770

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

	CAP4.PA.LA09 - CAP4.PA.LA23
Titolo	Riesame contratti di connettività
Descrizione di dettaglio	Da ottobre 2020 per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC è possibile l'approvvigionamento tramite il nuovo catalogo MEPA Deve essere verificata la compliance dei contratti di connettività di Arpa rispetto a quanto previsto dalla linea d'azione AgID Quando sarà completata la nuova gara di connettività SPC, i servizi saranno acquistati tramite questa gara. Nelle more, l'Agenzia tramite la centrale di committenza regionale, acquisisce servizi che garantiscono un incremento di connettività per le sedi con banda minima a livello agenziale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro maggio 2022 up grade contratti in essere per le sedi con banda minima a livello agenziale Da maggio 2023 nuova gara di connettività SPC
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 13180

Capitolo 5. INTEROPERABILITÀ

Contesto normativo e strategico

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- **CAP5.PA.LA01 - CAP5.PA.LA02:** Adozione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA per la programmazione della trasformazione dei servizi esistenti, o per la realizzazione di nuovi servizi ai fini dell'interazione con altre PA e/o soggetti privati tramite API conformi

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- **CAP5.PA.LA03 - CAP5.PA.LA07** - Le API che sono state riportate su Developers Italia devono essere portate sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- **CAP5.PA.LA04** - Pubblicazione delle API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA nel Catalogo della PDND
- **CAP5.PA.LA05** - Utilizzo delle API presenti sul Catalogo PDND

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

- **CAP5.PA.LA08** - Partecipazione all'aggiornamento della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA, evidenziando le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida

Indicatori

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

CAP5.PA.LA01 - CAP5.PA.LA02

Indicatore 5.1: Adozione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

CAP5.PA.LA03 - CAP5.PA.LA04 - CAP5.PA.LA07

Indicatore 5.2: API pubblicate sul Catalogo PDND rispetto alle API sviluppate

CAP5.PA.LA05

Indicatore 5.3: Relazione sulla ricognizione del possibile utilizzo delle API presenti sul Catalogo PDND

Linee di azione

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

	CAP5.PA.LA01 - CAP5.PA.LA02
Titolo	Adozione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA
Descrizione di dettaglio	Viene adottata dall'Agenzia la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA, con un successivo momento informativo/formativo per le strutture interessate dalla realizzazione, e/o dalla fruizione, di servizi interoperabili.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da aprile 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP5.PA.LA03 - CAP5.PA.LA04 - CAP5.PA.LA07
Titolo	Pubblicazione delle API sviluppate sul Catalogo PDND
Descrizione di dettaglio	--
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2023
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

	CAP5.PA.LA05
Titolo	Utilizzo delle API presenti sul Catalogo PDND
Descrizione di dettaglio	Con frequenza minima annuale viene fatta una ricognizione sul Catalogo PDND per identificare le API presenti di possibile utilità per l'Agenzia
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2023
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

	CAP5.PA.LA08
Titolo	Aggiornamento della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA
Descrizione di dettaglio	Annualmente viene fatta una ricognizione sulle possibili mancanze riscontrate nella Linea guida
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da febbraio 2022

Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

CAPITOLO 6. SICUREZZA

Contesto normativo e strategico

Il tema sicurezza è trasversale a tutti i capitoli del Piano, come evidenziato dal capitolo 9 che rappresenta la sicurezza come una dimensione che ricomprende tutte le altre:



per questo motivo gli obiettivi potranno essere integrati a quelli previsti per le altre componenti.

Si evidenzia che alcune azioni già intraprese e quelle che saranno intraprese in futuro, dovranno rispettare il principio di accountability (rendicontabilità) ed essere sottoposte a periodici controlli successivi alla loro attuazione per verificarne il corretto funzionamento e il conseguimento del risultato atteso. Questo comporta la condivisione di informazioni e procedure tra tutti i soggetti coinvolti e un investimento in formazione specifica per le varie specializzazioni e i livelli di gestione (strategico, tattico e operativo).

Si vuole infine ricordare che la sicurezza va sempre intesa come un processo e non un prodotto: infatti, i software e i dispositivi di sicurezza sono essenziali, ma non è sufficiente collegare questi strumenti per essere sicuri. La sicurezza digitale richiede la creazione di un insieme di processi e procedure ben ponderati, uniti ad una formazione specifica di tutti gli attori coinvolti, compresi gli utenti.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- **CAP6.PA.LA01** – Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT
- **CAP6.PA.LA02** - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico “Cipher Suite” protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini
- **CAP6.PA.LA04** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di *Cyber Risk Self Assessment* per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti
- **CAP6.PA.LA05** - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*
- **CAP6.PA.LA06** - Le PA si adeguano alle “*Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni*” aggiornate

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- **CAP6.PA.LA07** – Le PA devono consultare la piattaforma *Infosec* aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset
- **CAP6.PA.LA08** – Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità
- **CAP6.PA.LA09** – Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID
- **CAP6.PA.LA12** – Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all’OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS

Indicatori

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

CAP6.PA.LA01

Indicatore 6.1 – Procedura approvvigionamenti adeguata

CAP6.PA.LA04

Indicatore 6.2 – Rapporto di audit

CAP6.PA.LA05

Indicatore 6.3 – Numero persone formate sulla cyber security

CAP6.PA.LA06

Indicatore 6.4 - Protocolli SMB aggiornati sugli share di rete

Indicatore 6.5 – Numero di sedi aziendali con traffico di rete RUPAR protetto tramite firewall

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

CAP6.PA.LA07 - CAP6.PA.LA08 - CAP6.PA.LA09 - CAP6.PA.LA12

Indicatore 6.6 – Rapporto annuale sull’adeguamento dei portali al livello di sicurezza informatica richiesto

Linee di azione

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

	CAP6.PA.LA01
Titolo	Sicurezza nel procurement ICT
Descrizione di dettaglio	Le linee guida sono un documento contenente suggerimenti, buone pratiche e procedure cui allinearsi rispetto alle acquisizioni ICT. Si dividono in tre gruppi: cosa fare prima di un’acquisizione; cosa fare durante la fase di procurement; cosa fare durante lo svolgimento del contratto. La conoscenza dei contenuti è necessaria per tutto il personale coinvolto nel processo (non soltanto quello tecnico) e dovrebbe essere oggetto di formazione specifica.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro dicembre 2022 si introducono le indicazioni della linea guida per le acquisizioni ICT nella procedura interna per gli approvvigionamenti Entro giugno 2023 si organizza la formazione del personale coinvolto nel processo delle acquisizioni ICT
Strutture responsabili e attori coinvolti	Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale Dipartimento Affari Amministrativi e Personale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP6.PA.LA02
Titolo	Protocolli TLS per la comunicazione
Descrizione di dettaglio	Le raccomandazioni contenute nei documenti tecnici di Agid identificano le caratteristiche minime che devono rispettare sia i server che i client.

	Lato client, è necessario verificare che gli utenti utilizzino software che supportano gli standard più recenti di sicurezza. Mentre lato server si devono analizzare tutti i servizi erogati via web, che rispettino le caratteristiche individuate da AgiD.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro dicembre 2022 https by default su tutti i siti esposti su rete pubblica
Strutture responsabili e attori coinvolti	Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale e Dipartimento Rischi naturali e ambientali
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP6.PA.LA04
Titolo	Cyber Risk Self Assessment
Descrizione di dettaglio	All'indirizzo https://www.sicurezza.gov.it/cyber/index.html Agid fornisce gratuitamente un processo di analisi del rischio per poter stimare livello di rischio cyber cui è esposta ciascuna PA. L'utilizzo del tool, non obbligatorio, è altamente consigliato perché permette di acquisire una maggior consapevolezza di posizionamento rispetto ad uno standard comune di analisi
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro giugno 2022 esecuzione da parte di soggetto esterno qualificato di un audit di sicurezza e penetration testing Entro dicembre 2022 acquisizione ed utilizzo del tool fornito da Agid
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 14770

	CAP6.PA.LA05
Titolo	Cyber Security Awareness
Descrizione di dettaglio	È necessario promuovere azioni di informazione e formazione nei confronti del personale per aumentare la conoscenza e la consapevolezza in materia di sicurezza informatica; queste azioni devono essere svolte in modo formalizzato e rendicontabile. Allo scopo di garantire nel tempo elevati livelli di sicurezza si individueranno nel piano di formazione specifici interventi formativi ad approfondimento progressivo e ricorrenti rivolti ad ampie fasce di personale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da giugno 2022 formazione erogata
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale Dipartimento Affari Amministrativi e Personale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP6.PA.LA06
Titolo	Misure minime di sicurezza
Descrizione di dettaglio	Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.

	Vista la natura dell’Agenzia e dei dati da essa trattati, si ritiene che l’adeguamento al livello Standard sia sufficiente. Verranno aggiornate le analisi già effettuate per l’adeguamento alle misure identificate da AgiD e verranno adottate specifiche iniziative volte a minimizzare i rischi cyber
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro giugno 2022 abilitazione di meccanismi di controllo dei requisiti minimi sui client che si connettono in VPN (Virtual Private Network) al fine di impedire la connessione di dispositivi potenzialmente pericolosi Entro dicembre 2022 dismissione di tutti i sistemi operativi privi di supporto attivo del produttore Entro marzo 2023 disabilitazione di protocolli SMB (Server Message Block) obsoleti sugli share di rete Entro dicembre 2022 abilitazione della cifratura del disco fisso dei pc portatili Entro aprile 2023 sostituzione degli access point wi-fi locali con un sistema integrato basato su radius e autenticazione con utenza aziendale Entro dicembre 2022 protezione del traffico di rete RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale) di tutte le sedi aziendali periferiche tramite firewall Entro dicembre 2022 installazione di sistemi network access control (NAC)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 14770 Cap. 21600

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

	CAP6.PA.LA07 - CAP6.PA.LA08
Titolo	Consultazione piattaforma Infosec e aggiornamento portale istituzionale e portali tematici
Descrizione di dettaglio	Viene richiesta la consultazione della pagina https://infosec.cert-pa.it/ dove vengono notificate le vulnerabilità presenti nei vari software e gli indici di compromissione. Tutti i siti web erogati devono essere costantemente aggiornati sotto il profilo della sicurezza. Occorre formalizzare un controllo periodico almeno mensile da parte di personale specificamente individuato volto a individuare ogni non conformità tra le tecnologie impiegate e le raccomandazioni/segnalazioni periodiche emesse dagli organi di sicurezza come lo CSIRT Italia (Computer Security Incident Response Team). L’attività viene attribuita al Gruppo Sicurezza per una costante verifica a supporto delle Strutture che gestiscono i siti dell’Agenzia (istituzionale e tematici)
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da aprile 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Gruppo Sicurezza Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale, Dipartimento Rischi naturali e ambientali, Rapporti istituzionali di comunicazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP6.PA.LA09 - CAP6.PA.LA12
Titolo	Verifica della configurazione https e indicazioni per i portali dell’Agenzia
Descrizione di dettaglio	Agid ha messo a disposizione uno strumento di auto-verifica della configurazione https all’indirizzo : https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/

	<p>Viene richiesto il rispetto di parametri nella configurazione del protocollo HTTPS che dovranno essere seguiti ogniqualvolta questo venga utilizzato e non solo sui portali istituzionali (configurazione del protocollo HTTPS secondo il OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet https://cheatsheetseries.owasp.org/cheatsheets/Transport_Layer_Protection_Cheat_Sheet.html)</p> <p>Si sottoporranno a verifica ogni tre mesi i portali dell’Agenzia e si apporteranno le modifiche conseguenti.</p>
<p>Tempistiche di realizzazione e deadline</p>	<p>Da giugno 2022</p>
<p>Strutture responsabili e attori coinvolti</p>	<p>Gruppo Sicurezza Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale, Dipartimento Rischi naturali e ambientali, Rapporti istituzionali di comunicazione</p>
<p>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</p>	<p>--</p>

PARTE III^a: LA GOVERNANCE

Capitolo 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

Contesto normativo e strategico

A completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti, il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e focus sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti dell'Agenzia.

Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- **CAP7.PA.LA07** - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili
- **CAP7.PA.LA09** - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023
- **CAP7.PA.LA10** - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- **CAP7.PA.LA12** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
- **CAP7.PA.LA13** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID
- **CAP7.PA.LA15 - CAP7.PA.LA16** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Indicatori

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

CAP7.PA.LA09 - CAP7.PA.LA10

Indicatore 7.1 – Elenco procedure semplificate attraverso la digitalizzazione

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

CAP7.PA.LA12 - CAP7.PA.LA13

Indicatore 7.2 – Numero persone formate sulle competenze digitali

Linee di azione

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

	CAP7.PA.LA07
Titolo	Valutazione degli strumenti di procurement disponibili
Descrizione di dettaglio	Per le acquisizioni Arpa Piemonte utilizza in larga parte la piattaforma di e-procurement del MEPA.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro dicembre 2024 si darà corso ad una valutazione della necessità di acquisire strumenti di procurement per casistiche non ricomprese da piattaforma MEPA
Strutture responsabili e attori coinvolti	Struttura semplice Acquisti di beni e servizi e Struttura semplice Ufficio tecnico
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP7.PA.LA09 - CAP7.PA.LA10
Titolo	Programmazione delle procedure da semplificare attraverso la digitalizzazione
Descrizione di dettaglio	Nel percorso di transizione digitale si evidenziano processi che possono essere oggetto di semplificazione utilizzando strumenti informatici. La semplificazione determinerà risultati rilevanti in termini di efficienza e di efficacia in quanto diminuiranno i tempi di realizzazione, le risorse/uomo impegnate e le possibilità di errore. Si conseguiranno anche risultati utili ai percorsi di transizione ecologica, in ragione della significativa riduzione dell'utilizzo di carta.
Tempistiche di realizzazione e deadline	<ol style="list-style-type: none"> 1. Digitalizzazione del processo di registrazione e liquidazione dei turni di pronta disponibilità entro settembre 2022 2. Digitalizzazione del fascicolo ambientale per la condivisione dei dati con le aziende 3. Digitalizzazione della registrazione delle misure in campo entro dicembre 2022 4. Digitalizzazione dei fogli di lavoro nei laboratori entro dicembre 2022 5. Gestione a magazzino dei prodotti di laboratorio integrata nella piattaforma LIMS 6. Upgrade della procedura di gestione della formazione del personale entro dicembre 2023 7. Valutazione della possibilità di digitalizzare ulteriori processi di amministrazione del personale (registrazione degli straordinari e dei congedi parentali) entro dicembre 2022 8. Digitalizzazione procedure concorsuali entro dicembre 2022 9. Digitalizzazione gestione parco auto entro dicembre 2022 10. Digitalizzazione della pianificazione delle ferie entro dicembre 2022 11. Upgrade della procedura di gestione della documentazione di sistema entro dicembre 2023 12. Estensione registro uscite elettronico al posto del cartaceo presso tutte le sedi territoriali entro dicembre 2022

Strutture responsabili e attori coinvolti	Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale Dipartimento Affari istituzionali e Personale Dipartimento Patrimonio e Contabilità Struttura Sistema di gestione Integrato Struttura Programmazione e controllo Dipartimenti territoriali e tematici
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 14770 Cap. 21601

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

	CAP7.PA.LA12
Titolo	Formazione per lo sviluppo delle competenze digitali
Descrizione di dettaglio	Il Piano di formazione di Arpa Piemonte che verrà integrato nel PIAO da approvare entro il 30.04.2022 comprenderà un capitolo specifico denominato "Area Transizione digitale". In questo capitolo verranno previsti specifici percorsi formativi volti ad accrescere le competenze digitali di tutto il personale dell'Agenzia. I percorsi saranno differenziati sulla base delle funzioni svolte ed avranno uno specifico focus sul tema della sicurezza informatica. Si attiverà inoltre l'adesione alla piattaforma Competenze digitali per la PA del Dipartimento della funzione pubblica e ai loro dipendenti.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro dicembre 2023 100% di persone formate in materia di sicurezza informatica, software di collaborazione, gestione documentale
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo Transizione Digitale Dipartimento Affari istituzionali e Personale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP7.PA.LA13
Titolo	Partecipazione alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT"
Descrizione di dettaglio	Si integrerà nel Piano Formazione la partecipazione alle attività di formazione riguardanti il monitoraggio dei contratti ICT
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da aprile 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale Dipartimento Affari istituzionali e Personale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP7.PA.LA15 - CAP7.PA.LA16
Titolo	Utilizzo Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
Descrizione di dettaglio	I progressivi aggiornamenti del Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali saranno tenuti in considerazione nei progressivi riesami del presente Piano per la Transizione Digitale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2023

Strutture responsabili e attori coinvolti	Tavolo Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

Capitolo 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Contesto normativo e strategico

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa ed efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

Anche per la realizzazione delle azioni del vigente Piano triennale la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni.

Tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

Fondamentale per tenere sotto controllo i processi che dovranno scaturire dal presente Piano, sarà il monitoraggio dello stesso.

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti da Arpa per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.);
- analisi della spesa e degli investimenti in ICT da parte di Arpa.

I dati e le informazioni raccolti come baseline del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pubblica_amministrazione_e_2021-2023.pdf

Obiettivi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

- **CAP8.PA.LA07** - Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community (<https://www.retedigitale.gov.it/>)
- **CAP8.PA.LA08** - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices
- **CAP8.PA.LA10** - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale
- **CAP8.PA.LA32** - Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID
- **CAP8.PA.LA33** - Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA

Monitoraggio del Piano Triennale

- **CAP8.PA.LA25** - Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale
- **CAP8.PA.LA30** - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"

Indicatori

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

CAP8.PA.LA25

Indicatore 8.1 - Report di monitoraggio annuale del presente Piano TD

Linee di azione

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

	CAP8.PA.LA07 - CAP8.PA.LA08 - CAP8.PA.LA10 - CAP8.PA.LA32 - CAP8.PA.LA33
Titolo	Compiti RDT
Descrizione di dettaglio	Si attiveranno le iniziative proposte da AGID funzionali al consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale e del Tavolo Transizione Digitale, in qualità di Ufficio per la Transizione Digitale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da maggio 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Responsabile Transizione Digitale Tavolo Transizione Digitale
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

	CAP8.PA.LA25 - CAP8.PA.LA30
Titolo	<i>Monitoraggio del Piano Triennale</i>
Descrizione di dettaglio	Adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale e contestuale inizio del monitoraggio del Piano triennale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Con il presente Piano TD si adotta il "Format PT" di raccolta dati e informazioni Da marzo 2023 presentazione report di monitoraggio del Piano TD Da luglio 2023, utilizzo della soluzione "online" per il Format PT
Strutture responsabili e attori coinvolti	Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale Struttura Programmazione e controllo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	--

Acronimi

AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CERT	Computer Emergency Response Team
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CMS	Content Management System
CSIRT	Computer Security Incident Response Team
CVE	Common Vulnerabilities and Exposures
DTD	Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri
GAU	Gestore Anagrafiche Unificato
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communications Technology
LIMS	Laboratory Information Management System
MEPA	Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione
OWASP	Open Web Application Security Project
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PTD <i>oppure</i> Piano TD	Piano per la Transizione Digitale
REST	Representational state transfer
RNDT	Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali
RPA	Robotic Process Automation
RTD	Responsabile Transizione Digitale
RUPAR	Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale
SaaS	Software as a Service
SMB	Server Message Block
SINAnet	Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale
SOAP	Simple Object Access Protocol
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SSPC	Sistema di Supporto alla Pianificazione dei controlli
TLS	Transport Layer Security
VPN	Virtual Private Network